

incontro

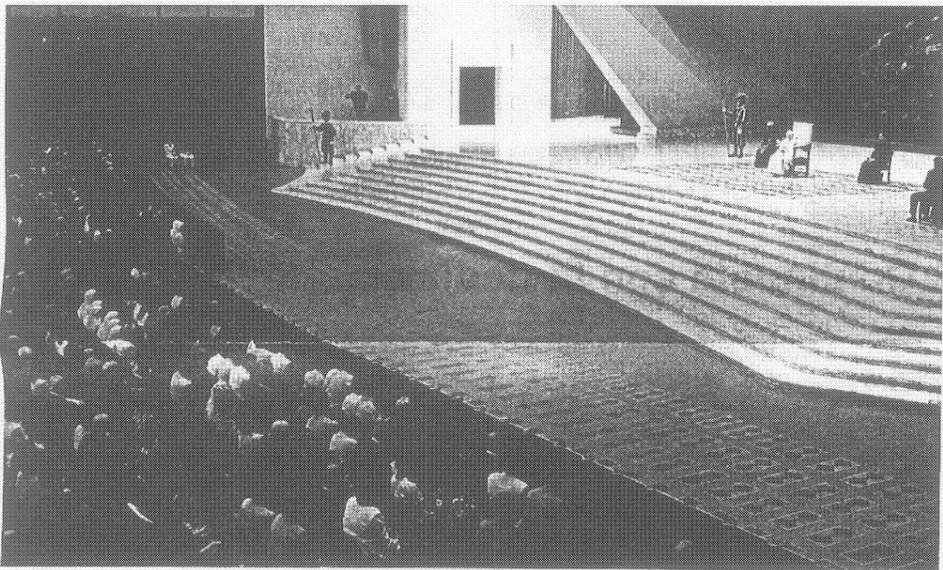
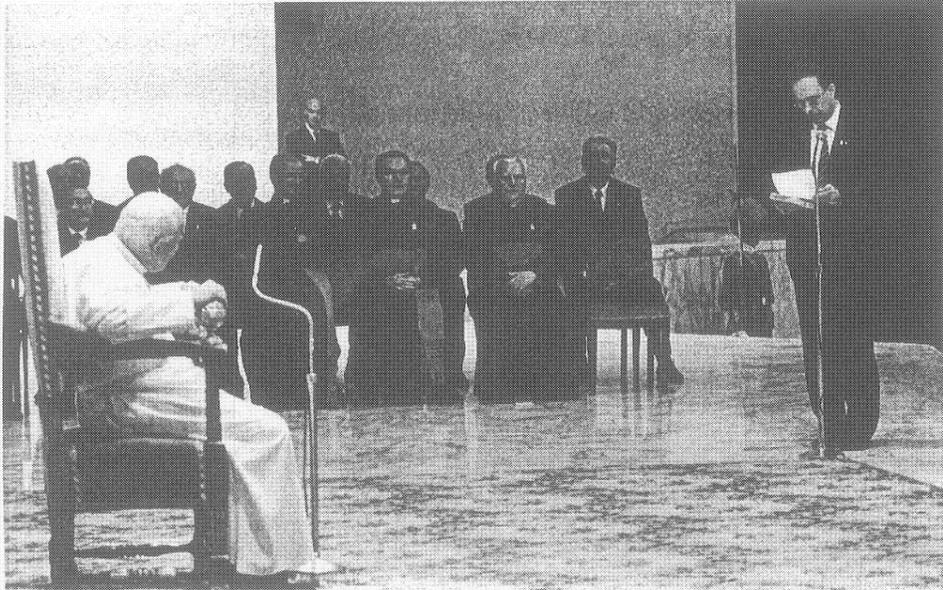
PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE SS. PIETRO E PAOLO

00120 CITTÀ DEL VATICANO

ANNO XV / N. 1-4

fide constamus avita

GENNAIO-DICEMBRE 1997



Nelle foto, due immagini della toccante Udiienza particolare concessa dal Santo Padre a soci e familiari dell'Associazione, a conclusione delle celebrazioni del venticinquennale del Sodalizio.

PRESIEDUTA DAL CARD. SILVESTRINI

La Festa annuale

Solenne Concelebrazione Eucaristica
nell'aula della benedizione, domenica 22 giugno

«Dare testimonianza, per il bene dei fratelli, di una fede sempre più forte e di una carità sempre più profonda. È questo il significato autentico dell'appartenenza all'Associazione Ss. Pietro e Paolo. Se così non fosse, tale appartenenza si tradurrebbe solo in un titolo esteriore e non porterebbe frutto sul piano dell'impegno cristiano». È quanto ha sottolineato il Cardinale Achille Silvestrini, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, durante l'omelia della Santa Messa celebrata, domenica mattina 22 giugno, nell'Aula della Benedizione, in onore dei Santi Patroni del Sodalizio. Erano presenti, tra gli altri, l'Assistente Spirituale dell'Associazione, Mons. Carmelo Nicolosi, Sotto-Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti; Mons. Franco Follo, Vice Assistente Spirituale, il Presidente, Gianluigi Marrone, il Presidente emerito Pietro Rossi e gli altri componenti il Consiglio di presidenza.

«Ogni socio - ha detto il Cardinale

Silvestrini - è chiamato, nella sua esperienza quotidiana, ad ispirarsi alla fede di Pietro e all'azione missionaria di Paolo. In questo modo l'Associazione si pone come strumento di carità a sostegno dei poveri, dei deboli, di chi soffre nel corpo e nello spirito». In una società che lamenta «la progressiva perdita del senso del sacro», s'impone con sempre maggiore urgenza la testimonianza di fede e di carità da parte del cristiano.

«Troppo spesso - ha osservato il Porporato - l'uomo opera chiuso in una dimensione individualistica: egli vive per sé, pensa per sé, lotta per sé. È ben diverso lo stile di vita del cristiano che si offre per gli altri e si dedica anzitutto a coloro che sono nel bisogno».

In questa prospettiva si inserisce il contributo di concreta solidarietà che l'Associazione Ss. Pietro e Paolo garantisce con costanza e generosità. Si

Continua in quarta pagina

L'ATTESISSIMA UDIENZA DEL PAPA ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

«Continue con la dedizione di sempre»

Sabato 28 giugno, nell'Aula Paolo VI, Il Santo Padre ha ricevuto in udienza soci, familiari e collaboratori della Associazione. Riportiamo il discorso di Giovanni Paolo II

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di accogliervi, in occasione del venticinquesimo anniversario di istituzione dell'«Associazione Santi Pietro e Paolo», voluta dal mio venerato Predecessore Paolo VI. A ciascuno rivolgo il mio saluto con le parole dell'apostolo Pietro: «A coloro che hanno ricevuto in sorte con noi la stessa preziosa fede per la giustizia del nostro Dio e salvatore Gesù Cristo: grazia e pace» (2 Pt 1, 2s).

Ringrazio l'Avvocato Gianluigi Marrone, che si è fatto interprete dei sentimenti di voi tutti, il vostro Assistente Spirituale, Mons. Carmelo Nicolosi, ed il Vice-Assistente, Mons. Franco Follo. Aggiungo un particolare ricordo per il Dottor Pietro Rossi, Presidente Emerito, e Mons. Giovanni Coppa, primo Assistente Spirituale, attualmente Nunzio Apostolico nella Repubblica Ceca, come pure per il compianto Mons. Nicolino Sarale, che tra voi ha speso non poche delle sue energie sacerdotali.

2. Sono passati venticinque anni da quando il Papa Paolo VI di venerata memoria volle che la grande tradizione della Guardia Palatina d'Onore proseguisse in forma più consona alle mutate esigenze dei tempi. Questi cinque lustri di attività documentano che tale tradizione è stata sapientemente incrementata, senza soluzione di continuità con lo spirito delle origini.

Conformemente al motto ereditato dalla Guardia Palatina: «Fide constamus avita», voi non solo avete voluto perseverare nella fede ricevuta, bensì accrescerla, grazie ad accurati incontri di catechesi, al fattivo servizio liturgico nella Basilica di San Pietro e all'attività caritativa nella Casa Dono di Maria e presso l'Ambulatorio per bambini extracomunitari, an-

nesso alla Casa Santa Marta. La presenza tra voi di alcune religiose Missionarie della Carità e Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli fa pensare che anche esse, in un certo senso, sono parte della vostra famiglia associativa, alla cui collaborazione debbono, se è loro possibile, recare un silenzioso e prezioso aiuto a non pochi fratelli bisognosi.

3. Insieme con il compiacimento per l'opera qualificata che prestate al Successore di Pietro ed al suo ministero di carità, vorrei oggi esprimere la mia gratitudine per l'opera che svolgete nella Città del Vaticano. Grazie per i molteplici servizi che rendete e, soprattutto, per lo spirito con cui ad essi vi dedicate! Perseverate nelle vostre iniziative, tenendo sempre ben presente l'esortazione dell'apostolo Paolo: «Veritatem facientes in caritate» (Ef 4,15): vivete la verità nella carità. Questa espressione indica la legge fondamentale che, con l'aiuto della grazia divina, sostiene l'esistenza cristiana. «Realizzare la verità nella carità» è possibile quando la vita dei credenti cre-

Continua in seconda pagina

«L'approssimarsi del Grande Giubileo aumenti in voi l'entusiasmo, giacché la celebrazione vi chiederà un impegno ancor più grande, specialmente per quanto concerne la custodia della Porta Santa della Basilica Vaticana. Si tratta di un servizio d'onore e di carità che avete compiuto nell'Anno Santo del 1975 ed in quello straordinario del 1983...»

(Giovanni Paolo II)

Grazie, Madre Teresa!



Non può mancare il nostro, piccolo grazie. Semplice, ma commosso e convinto. Per la Tua vita, Madre Teresa. Semplicemente per la Tua santità. Sei venuta a trovarci, ci hai scritto; Ti abbiamo più volte incontrata. Il Tuo sguardo, le Tue parole, le Tue piccole medaglie mariane.... E grazie per il servizio che ci fai compiere presso la Casa Dono di Maria. Grazie, Madre Teresa.

(nella foto, la visita nella Cappella dell'Associazione il giorno di Pentecoste del 1991)

SANTITÀ, SIAMO LA SUA PICCOLA «TASK FORCE» ROMANA

Incondizionata fedeltà al Vicario di Cristo

Pubblichiamo di seguito il testo del saluto rivolto al Santo Padre dall'Avvocato Gianluigi Marrone, Presidente dell'Associazione, all'inizio dell'udienza del 28 giugno. Il Presidente ha quindi offerto al Papa un tritico della medaglia commemorativa del XXV della Associazione, coniato in unico esemplare (oro, argento e bronzo).

Beatissimo Padre, è una vera gioia per noi trovarci questa mattina in quest'aula con le nostre famiglie, per ascoltare la sua parola, ricevere la sua benedizione e stringerci con rinviogorita dedizione e vibrante affetto alla sua persona. Questo atteso incontro ci rende possibile rinnovare coralmamente la nostra grande riconoscenza al Signore per i venticinque anni del nostro sodalizio così ricchi di opportunità spirituali.

La fiducia del suo venerato predecessore Papa Paolo VI volle infatti affidare all'Associazione Santi Pietro e Paolo l'eredità ideale dello storico corpo della Guardia Palatina d'onore, di quella rappresentanza semplice e schietta del popolo di Roma che, ieri come oggi, con l'alto privilegio di risiedere nello stesso Palazzo Apostolico desidera testimoniare dedizione incondizionata al Vicario di Cristo, fedele al motto antico «Fide constamus avita».

Siamo qui, Santità, per rinnovare la nostra disponibilità piena. Per quanto le finalità statutarie già prevedono nell'espletamento dei regolari servizi di vigilanza e di assistenza liturgica, così come nelle diverse iniziative caritative e di formazione, alle quali danno esemplare impulso i nostri amati assistenti spirituali, Mons. Carmelo Nicolosi e Mons. Franco Follo.

E disponibilità totale, nei limiti delle nostre forze, per quant'altro ci venisse superiormente richiesto specialmente in vista del grande evento giubilare del duemila. Ci consideri sempre, Santità, la sua piccola «task force» romana perché veramente Le vogliamo bene e Le vogliono bene i nostri cari che oggi, insieme a noi, rinnovano un impegno particolare di fedeltà alla sua persona, al suo ministero apostolico, al suo magistero per la Chiesa e per il mondo.

Che Maria Santissima, alla quale per antica tradizione ci rivolgiamo come «Virgo fidelis», interceda per noi in questo importante appuntamento venticinquennale, cosicché possiamo verificare con coraggio ed umiltà il nostro operato personale ed associativo. Ci saranno ancora una volta da guida, forte e chiara, gli Apostoli Pietro e Paolo e così potremo continuare a muovere senza esitazioni i nostri passi, nell'esempio di quanti ci hanno preceduto, per gli anni di grazia che il Signore vorrà donarci, al servizio del Papa, al servizio della Chiesa, e perciò al servizio dei fratelli. Di questi sentimenti, Padre Santo, mi permetto di lasciarLe, a nome di tutti, un piccolo ricordo consegnandoLe il tritico, coniato in unico esemplare, delle medaglie commemorative del venticinquennale dell'Associazione.

DOPO VENTISEI ANNI DI INTENSO MINISTERO
MONS. CARMELO NICOLOSI LASCIA L'INCARICO DI ASSISTENTE

La viva riconoscenza dei Superiori e dei soci

Con lettera datata 25 luglio 1997, S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Battista Re, Sostituto della Segreteria di Stato, ha indirizzato il seguente messaggio a Mons. Carmelo Nicolosi.

Reverendissimo Monsignore,

al compiersi del Suo servizio come Assistente Spirituale dell'Associazione dei Santi Pietro e Paolo, desidero farLe giungere, a nome anche dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, l'espressione del più vivo apprezzamento e della gratitudine più sincera per il ministero pastorale da Lei svolto in questi lunghi anni di generosa dedizione.

È stato, il Suo, un servizio pastorale che si è distinto per l'assidua attività catechetica con cui ha accompagnato i Membri del Sodalizio nella loro maturazione cristiana, insegnando loro a gustare, anche attraverso il decoroso svolgimento delle Liturgie domenicali, i doni di grazia da Dio riversati sul suo Popolo, specialmente in occasione della celebrazione dell'Eucaristia. L'attenzione, poi, al senso spirituale delle feste ecclesiali, che Ella ha sempre curato di instillare in quanti si sono

accostati alla Sua presbiterale premura, è da tutti ricordata con riconoscenza, come pure restano vive nell'anima le impressioni suscitate dagli artistici presepi di cui per molti anni Ella ha curato l'allestimento per l'edificazione interiore dei molti visitatori che accorrevano ad ammirarli.

Sono certo che il Signore saprà ricompensare abbondantemente il bene da Lei fatto nel suo compito di Assistente Spirituale e, mentre Le assicuro un grato ricordo nella preghiera, Le auguro cordialmente di poter ancora a lungo servire la Chiesa con immutata generosità.

Non possiamo che associarci - con i sentimenti di sincera e devota gratitudine già espressa dal Presidente Marrone in un vibrante messaggio telegrafico - a queste autorevoli parole e, rinnovando il nostro affettuoso «grazie» al carissimo Don Carmelo, attendere ancora la Sua preziosa presenza sacerdotale.

Sentimenti di affetto e di riconoscenza manifestati, con rinnovata commozione, al termine della Celebrazione eucaristica di saluto, presieduta da Mons. Nicolosi domenica 5 ottobre 1997, nella Cappella della Sede.

«Continue con la dedizione di sempre»

Continuazione dalla prima pagina

sce e si alimenta per mezzo di azioni sostenute dalla grazia santificante e orientate a Dio nella carità, sotto la spinta della consapevolezza che la fede senza le opere è morta (cfr Gc 2,17).

Quali siano le opere di cui la fede abbisogna per vivere, è suggerito dalla volontà amorosa di Dio consegnata nei comandamenti. La forza per tradurre in atto tale volontà è assicurata dalla grazia, la cui sorgente è lo stesso Verbo incarnato: «Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo» (Gv 1,17).

Vi esorto, pertanto, ad essere sempre uniti a Cristo, come i tralci alla vite, perché l'annuncio e la testimonianza della verità siano congiunti con l'amore ed avvengano nell'amore. La verità del Vangelo si compie, infatti, e si manifesta nell'amore.

Vivendo la verità nella carità, voi partecipate all'edificazione della Chiesa e alla crescita del mondo intero sulle orme di Colui che ne è Capo e Signore, Cristo Gesù.

4. Carissimi Fratelli e Sorelle! Continue nel vostro generoso lavoro con la dedizione di sempre. L'approssimarsi del Grande Giubileo aumenti in voi l'en-

tusiasmo, giacché la celebrazione giubilare vi chiederà un impegno ancor più grande, specialmente per quanto concerne la «custodia» della Porta Santa della Basilica Vaticana. Si tratta di un servizio di onore e di carità che voi avete compiuto nel corso dell'Anno Santo del 1975 ed in quello Straordinario del 1983. Esso vi porterà a contatto quotidiano con tantissimi pellegrini che accederanno alla Basilica passando attraverso quella Porta, ed ai quali sarete chiamati a prestare premurosa assistenza.

Cari membri dell'Associazione Santi Pietro e Paolo, vorrei concludere questo nostro incontro rinnovandovi l'invito ad essere sempre autentici e «speciali» testimoni della carità di Dio, come è ben indicato nel vostro Statuto. Affido a Maria, «Virgo Fidelis», voi, i vostri familiari e tutte le persone a voi care. Vegli la Vergine Santa con il suo materno amore su ciascuno di voi e vi ottenga dal Redentore il dono della perseveranza nel bene e della serenità.

Vi accompagni, inoltre, la mia Benedizione, che estendo volentieri alle vostre famiglie, ricordando specialmente i bambini e le persone ammalate.

Il nuovo Assistente Spirituale

Il carissimo Mons. Franco Follo è il nuovo Assistente Spirituale dell'Associazione, in sostituzione dell'amato Mons. Carmelo Nicolosi che dal 1971, prima come Vice Assistente e poi come Assistente, ha tenuto con esemplare dedizione sacerdotale la guida spirituale del Sodalizio.

Questa la Lettera di nomina del Segretario di Stato, datata 22 luglio 1997:

*Reverendo Monsignore,
sono lieto di comunicarLe che Ella è stato nominato Assistente Spirituale dell'Associazione SS. Pietro e Paolo, in sostituzione del Rev.do Mons. Carmelo Nicolosi.*

Nei dieci anni in cui la Signoria Vostra ha ricoperto la carica di Vice Assistente, collaborando generosamente con l'Assistente uscente, Ella ha avuto modo di partecipare alla vita di tale Associazione, che fin dalla fondazione ha dato prova di vitalità e di fedeltà alla Chiesa ed al Sommo Pontefice.

Forte dell'esperienza acquisita nella cura del Sodalizio e incoraggiato dalla stima dei Soci, Ella potrà adempiere il nuovo incarico affidatoLe con quello spirito sacerdotale che La distingue, curando di seguire spiritualmente la vita associativa nelle diverse forme in cui essa si esplica.

In questo segno di fiducia da parte dei Superiori sono certo che Ella troverà motivo di incoraggiamento a dedicarsi con impegno anche in questo campo di apostolato.

Mentre Le assicuro il mio ricordo nella preghiera, formulo sinceri voti affinché Ella possa sostenere i Membri dell'Associazione a rendere una particolare testimonianza di vita cristiana e di fedeltà alla Sede Apostolica.

Profitto della circostanza per confermarLe con sensi di distinta stima

✠ ANGELO Card. SODANO

Il Presidente Marrone ha espresso a Mons. Follo le felicitazioni e gli auguri di tutti i soci con un affettuoso telegramma al quale l'Assistente ha risposto con altrettanto affetto: «In continuità con l'operato sacerdotale del carissimo Mons. Carmelo Nicolosi - ha scritto tra l'altro Mons. Follo - lavoreremo insieme fraternamente, affinché la grande e bella famiglia dell'Associazione SS. Pietro e Paolo cresca, fiorisca e perseveri nella speciale testimonianza cui è chiamata».

La nomina del Vice Assistente

Mons. Alfred Xuereb è stato nominato, il 19 settembre 1997, Vice Assistente Spirituale dell'Associazione, con la seguente Lettera di S.E. Rev.ma Giovanni Battista Re, Sostituto della Segreteria di Stato:

Reverendo Signore,
sono lieto di comunicarLe che la Signoria Vostra Reverenda è stata nominata Vice Assistente spirituale dell'Associazione SS. Pietro e Paolo nella Città del Vaticano.

Come è noto, tale Associazione è composta da fedeli laici desiderosi di condurre un'esistenza conforme al messaggio del Vangelo e di promuovere la crescita della Chiesa mediante una spiccata testimonianza di vita cristiana e di fedeltà alla Sede Apostolica.

Mentre invoco su di Lei le grazie celesti, affinché Ella possa svolgere con generoso impegno anche questo ministero sacerdotale, Le assicuro la mia preghiera e mi valgo volentieri della circostanza per confermarLe con sensi di distinta stima

✠ G. B. RE

Nato a Gozo (Malta) il 14 ottobre 1958, ha compiuto gli studi filosofici e teologici nel Seminario Maggiore di Gozo. Ordinato Sacerdote il 26 maggio 1984, fino all'agosto del 1991 è stato a disposizione della diocesi di Roma, dove tra l'altro ha conseguito il Dottorato in Teologia, con specializzazione in Spiritualità, presso il Pontificio Istituto «Teresianum».

Dal settembre 1984 al settembre 1988, Mons. Xuereb ha svolto servizio pastorale come Vicario parrocchiale presso la Parrocchia della Natività di

N.S.G.C. in Via Gallia e dal settembre 1989 all'agosto 1991 presso la Parrocchia del SS. Sacramento in Largo Agosta, Roma.

Insegnante di Religione nelle scuole magistrali, è stato anche Segretario personale del Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense ed è tuttora Confessore straordinario presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore.

Dal 1 settembre 1995 il nuovo Vice Assistente Spirituale presta servizio presso la Prima Sezione della Segreteria di Stato.

Al caro Mons. Xuereb le nostre vive felicitazioni con l'augurio di un sereno e fruttuoso impegno pastorale, al quale i soci tutti sapranno dare sicuramente convinta ed attiva adesione.

Si ricorda ai soci che:

- La quota associativa per l'anno in corso è di L. 70.000. Sono bene accettati contributi supplementari ed offerte per le attività caritative.
- È possibile, anche per i familiari, prenotarsi per turni di servizio presso la mensa della Casa Dono di Maria ed il Dispensario Pediatrico Santa Marta.
- Può essere richiesta l'ammissione al gruppo dei medici, a quello musicale ed a quello sportivo, rivolgendosi ai rispettivi incaricati.

CALENDARIO

OTTOBRE 1997

5 Domenica

XXVII° DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9 - S. Messa di inaugurazione dell'anno sociale (Concelebrazione dell'Assistente spirituale Mons. Franco Follo, dell'Assistente uscente Mons. Carmelo Nicolosi e del Vice Assistente Mons. Alfred Xuereb).

9 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

12 Domenica

XXVIII° DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9 - S. Messa;

ore 10 - Incontro di catechesi;

ore 11 - Riunione del Consiglio di Presidenza.

16 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

19 Domenica

XXIX° DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9 - S. Messa

20 Lunedì

Pellegrinaggio a Lanciano e a San Giovanni Rotondo.

23 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

26 Domenica

XXX° DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9 - S. Messa;

ore 10 - Incontro di catechesi.

30 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

NOVEMBRE 1997

1 Sabato

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

ore 9 - S. Messa.

2 Domenica

XXXI° DEL TEMPO ORDINARIO
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ore 9 - S. Messa.

6 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

9 Domenica

XXXII° DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9 - S. Messa;

ore 10 - Incontro di catechesi.

13 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

16 Domenica

XXXIII° DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9 - S. Messa;

ore 10 - Incontro di catechesi.

20 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

23 Domenica

SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE
GESÙ CRISTO, RE DELL'UNIVERSO

ore 9 - S. Messa.

27 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

30 Domenica

I° DI AVVENTO

Giornata di ritiro spirituale (dalle ore 9 alle 17 circa) presso la Casa dei Padri Passionisti ai Santi Giovanni e Paolo al Celio (prenotarsi in Segreteria).

DICEMBRE 1997

4 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

7 Domenica

II° DI AVVENTO

ore 9 - S. Messa.

8 Lunedì

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

ore 9 - S. Messa;

ore 10 - Processione dell'Associazione al simulacro della Vergine Immacolata presso la Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani.

11 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

14 Domenica

III° DI AVVENTO

ore 9 - S. Messa;

ore 10 - Assemblea generale dei Soci.

18 Giovedì

ore 20 - Incontro della Sezione Caritativa.

21 Domenica

IV° DI AVVENTO

ore 9 - S. Messa.

25 Giovedì

SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE

ore 9 - S. Messa.

28 Domenica

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

ore 9 - S. Messa.



Due immagini della Concelebrazione eucaristica presieduta da Sua Eminenza Rev.ma il Card. Achille Silvestrini, domenica 22 giugno 1997, Festa della Associazione

RICORDO DI UN GIOVANISSIMO SOCIO

Così era Federico

Doveva essere una cena tra amici, per salutare Fausto, che l'indomani sarebbe partito militare di leva; ma il rientro a casa si è tramutato in un tragico dramma.

Federico, alla guida della sua Fiat Uno con accanto l'inseparabile Stefano Conti, perdeva il controllo dell'auto-vettura, uscendo fuori strada. Percorrevano la Laurentina, erano le 22,00 di un tragico sabato sera! Moriva sul colpo Stefano; Federico lo seguiva pochi attimi dopo.

«Fedeltà al Papa, servizio alla Chiesa e nella Chiesa».

Me lo ripeteva sempre questo «motto», specialmente quando scendevamo in Basilica per il servizio. Avevano condiviso fraternamente i due anni di Corso; poi l'attesa «Promessa» il 23 giugno del 1996.

Sempre pronto a soddisfare la necessità di chi a lui si rivolgeva, una parola schietta e amorosa per chi notava un po' giù di corda; una sigaretta offerta col sorriso; un caffè tra una pausa e il lavoro... Così era Federico.

Grazie, Federì, te lo diciamo col cuore. Grazie, per tutti quei bei momenti passati insieme; grazie, per le risate che ci hai fatto fare; grazie perché ci hai scelti e ci hai arricchito con la tua amabile e silenziosa vicinanza.

E grazie al Signore, che per vent'anni ha donato la tua presenza.

Marco M.

In famiglia

Il 19 luglio 1997 il socio Luca Coralli si è unito in matrimonio con la sig.na Paola Gemma. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Rallegramenti ed auguri anche al Presidente Gianluigi Marrone ed alla gentile signora Giovanna, che il 14 febbraio 1997 hanno celebrato il venticinquesimo di matrimonio.



Sono molte, purtroppo, le notizie tristi: ci hanno lasciato negli ultimi mesi i soci Gianpiero Allegretti, Guido Rizzo, Renato Buttafoco, Mario Giancarlo e Giuseppe Roscioli: tutti provenienti dalla Guardia Palatina, testimoni sinceri e vigorosi di fedeltà al Papa ed alla Chiesa. È morto tragicamente in un incidente automobilistico il giovanissimo socio Federico Chierici (lo ricorda, con un breve pensiero, pubblicato nella colonna accanto, un amico e collega di «corso»).

Il 10 maggio 1997 è deceduta la mamma del caro Vice Presidente Franco Pallini, mentre il 28 settembre è scomparsa la suocera del socio Filippo Foglia.

A tutti assicuriamo il ricordo affettuoso nella preghiera.

Il Rev.mo Mons. Carmelo Nicolosi, in data 18 giugno 1997, è stato nominato dal Santo Padre "Protonotario Apostolico di Numero Partecipante".

Ci stringiamo, ancora una volta, con gioioso affetto al nostro amatissimo Don Carmelo per questo alto segno di fiducia ed apprezzamento da parte del Sommo Pontefice.

ALLA FESTA DEL 22 GIUGNO SCORSO

I nuovi soci, Onorificenze, medaglie al merito

Nel corso della Celebrazione eucaristica di domenica 22 giugno 1997, Festa dell'Associazione, hanno pronunciato la solenne Promessa i seguenti nuovi soci:

COMMENDA DI SAN SILVESTRO PAPA

Pietro Perugini, Rosario Termignone, Antonio Volpi

CAVALIERATO DI SAN SILVESTRO PAPA

Vincenzo Brugnoli, Fabio Collalti, Pierpaolo Di Gianvito, Pasquale Labroschiano, Giovanni Battista Ranalli, Carlo Maria Salvador, Giuseppe Spadaro

CROCE PER ECCLESIA ET PONTIFICE

Giuseppe Crea

MEDAGLIE D'ORO AL MERITO

Suor Maria Elena Maestrello M.C., Suor Chiara Pfister, Francesco Bertini, Lucio Campagnano, Luciano Della Marta, Sergio Ferrazzi, Giovanni Ficola, Sergio Gervasio, Giuliano Marcantonio, Stefano Meloni, Marco Monti, Pietro Panfili, Paolo Picchio.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO

Mauro Atzori, Giorgio Cantarano, Carmine Caravaggio, Ciro Coracci, Marco De Biagi, Santo De Leo, Claudio De Santis, Stefano Libralesso, Marco Mancini, Marco Mele, Riccardo Mele, Michele Paradiso, Marco Perugini, Emiliano Righetti, Roberto Tulli, Carmelo Vizzini.

SOCI ONORARI

Mons. Francesco Camaldo, P. Corrado Maggioni, S.M.M.

LE ONORIFICENZE CONCESSE

COMMENDA DI SAN GREGORIO MAGNO
Mario Bocchino, Achille Zordan

La Festa annuale

Continuazione dalla prima pagina

tratta di un impegno che trae alimento dalla capacità del Sodalizio di conservare la propria vitalità e di estendere le proprie forze.

Dopo l'omelia, si è svolto l'atto della solenne promessa da parte di 43 nuovi soci: segno eloquente del potenziarsi di una missione di carità sempre vigile e capillare. I nuovi soci hanno assunto l'impegno di consolidare la plurivennale tradizione spirituale dell'Associazione, radicata nell'aspirazione a tradurre in concreta realtà quotidiana i valori dell'amore fraterno e della condivisione. La gran parte dei nuovi soci è formata da giovani, a testimonianza

della volontà del Sodalizio di promuovere un'efficace opera di promozione sociale che faccia leva sull'entusiasmo proprio delle nuove generazioni.

Al termine della Santa Messa, il Cardinale Silvestrini ha consegnato 13 onorificenze ad altrettanti membri dell'Associazione. Mons. Francesco Camaldo, Cerimoniere Pontificio, e Padre Corrado Maggioni, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, sono stati insigniti del titolo di Soci Onorari. Infine sono stati conferiti 29 riconoscimenti, in forma di medaglia d'oro e d'argento, ad altrettanti soci distinti nell'ambito delle iniziative di carità e nelle attività di promozione sociale e culturale.

GABRIELE NICOLÒ

(da "L'Osservatore Romano", 23-24 giugno 1997)

L'ANGOLO DELLO SPORT

Calcio, calciotto e calcetto

Non essendosi disputato quest'anno il campionato vaticano di calcio, i nostri calciatori sono stati impegnati su... altri fronti.

È stato disputato il primo campionato di calcio a otto «Tiburtina Valley» che ha visto partecipare squadre di aziende che operano nella zona industriale della Tiburtina.

Partita in sordina, la nostra squadra ha progressivamente preso confidenza con questa dimensione del calcio a otto, che costituiva una novità e, dopo una serie positiva di nove successi consecutivi, si è aggiudicata la vittoria finale battendo la squadra che era la favorita del torneo.

Per quanto riguarda l'attività sportiva del Vaticano, la nostra squadra ha partecipato per la prima volta al campionato di calcio a cinque riservato ai dipendenti

S.C.V. arrivando negli ottavi di finale ad eliminare la squadra dell'Archivio Segreto che era partita con ambizioni di titolo e soccombendo solo nel finale alla squadra delle Poste, dopo due avvincenti partite di quarti di finale giocate da pari a pari dai nostri atleti contro coloro che poi disputeremo la finalissima per il titolo.

Per il prossimo anno si pensa di partecipare ancora al campionato vaticano di calcio a cinque, forse anche con una seconda squadra, ma siamo proprio sicuri che non ci sia più alcuno spazio per il calcio a undici?

Va inoltre ricordato che gli aspiranti hanno voluto simpaticamente chiudere il loro primo anno sociale con una vivacissima partita di calcio, ottimamente organizzata dall'aspirante Agostini.

RENATO AUBERT